

Dono è anche un nuovo rapporto con la natura, attenzione al paesaggio



Attenzione al paesaggio e alla natura: anche questo è Dono. Domani, martedì 24 ottobre, si chiude il ciclo di "Incontri con gli autori" proposti nell'ambito del Festival della Dignità Umana 2017: filo rosso della manifestazione, promossa dall'Associazione "Dignità e Lavoro - Cecco Fornara Onlus" di Borgomanero, il tema "Dono e gratuità". Alle 21 al Circolo dei Lettori di Novara l'intervento di Franco Arminio (nella foto): poeta, scrittore e paesologo di Bisaccia (Irpinia), nel libro "Cedi la strada agli alberi" (chiarelettere) ha raccolto versi che racchiudono tradizioni, riti arcaici, affetto e riconoscenza per gli animali, le piante, le piccole cose. «Mi occupo di paesi, rifletto su quello che accade nelle piccole comunità italiane, annoto lo spopolamento di Alpi e Appennini - ci ha spiegato Arminio -. Abbiamo creato la Casa della Paesologia e un festival per dare voce al nostro impegno e mostrare che anche in un piccolo paese si può condurre una bella vita. Il futuro dell'Italia passa dalla distribuzione delle persone. L'invasione della pia-

nura ha portato a spopolare i paesi di montagna». Si legge nel sito di questa nuova realtà che "la paesologia unisce l'attenzione al dettaglio con la spinta verso il sacro, mettere al centro la poesia cambia molte cose, significa mettere al centro della vita la morte". Domani a Novara Arminio partirà dalla sua ultima pubblicazione, "Cedi la strada agli alberi": «Il libro parla di luoghi ma anche di altri temi come l'amore. La mia non sarà una conferenza vera e propria, ma il racconto della mia vita, con le sensazioni legate ai tanti giri che faccio in Italia, qualcosa come 150 incontri. Racconterò l'Italia che vedo. È una raccolta di poesie, un libro antologico che mette insieme componimenti differenti, la mia erudizione in versi, l'attenzione al paesaggio e alla natura. Un manifesto politico che indica la necessità di un nuovo rapporto con la natura. Per dire basta alla distruzione del pianeta. Un libro dalla forte impronta ecologica attraverso un intreccio di poesie intime e civili».

● Eleonora Groppetti